Poste Italiane S.p.a., sped. in abb. post. - D.L. 353/03 (conv. in l. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

APINFORMA

RIVISTA SPECIALIZZATA IN APICOLTURA

Anno XXX - N° 5 2025

SOMMARIO

EDITORIALE 3

a cura del Direttore Responsabile
Michele Lorandi

TECNICA E PRATICA APISTICA 5

E se si fosse modificata la varroa?
Claudio Vertuan

BANDI 7

Apertura bando OCM-miele – Reg. UE 2021/2115 – annata 2025/2026
Regione Lombardia - DGA

ASSOCIAZIONISMO 9

Futuro dell'apicoltura, tra sussidi e mercato –prima parte-
Riccardo Terriaca, Miele in Cooperativa

EVENTI 11

13° Corcorso "Grandi Mieli di Lombardia APEDORO 2025". Mieli in concorso

Convegno: Le esperienze
AAL - AIAAR - Messaggeri del Miele

TANTI FIORI TANTI MIELI 13

I mieli di Sardegna
Velleda Manassi

MIELE CREATIVO 15

Miele creativo
Irene Pavesi

INFORMAZIONE 17

Effetti del glyphosate sull'attività di bottinamento delle api da miele – MieleInforma
Osservatorio Nazionale Miele

PRODUZIONE e MERCATO 19

Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti apistici
Osservatorio Nazionale Miele

APINFORMA

Rivista specializzata in apicoltura

RIVISTA BIMESTRALE
Anno XXX - N° 5 2025

Tutti i diritti sono riservati. Non sempre le opinioni espresse dagli autori degli articoli pubblicati coincidono con quelle della redazione. Notizie ed articoli possono essere ripresi e pubblicati da altre riviste citando la fonte e l'autore.

Periodico iscritto al registro della stampa al n. 30 con decreto 16/07/96 del Presidente del Tribunale di Bergamo. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Bergamo.

DIRETTORE RESPONSABILE
Dr. Lorandi Michele

COMITATO DI REDAZIONE
Caminada Mariele,
Ing. Calvetti Severino, Vertuan Claudio

EDITRICE
Associazione Produttori Apistici Sebini e Valli Confluenti - Lovere (BG)

DIREZIONE E REDAZIONE
Via F.lli Pellegrini, 1 - 24065 Lovere (BG)
Tel. e Fax 035.962796
E-mail: apicoltorisebini@libero.it
E-mail: apicoltorisebini@gmail.com
Apicoltori Sebini Lovere
apicoltorisebini

STAMPA E IMPAGINAZIONE
Litos S.r.l. - Via Pasture, 3
25040 Gianico (BS)

ABBONAMENTO ANNUO (6 numeri):
€ 18,00 da far pervenire alla segreteria dell'Associazione Produttori Apistici Sebini e Valli Confluenti - Via F.lli Pellegrini, 1 - 24065 Lovere (BG), o con versamento su conto corrente postale n. 15783244 mediante bollettino postale o con bonifico.

IBAN: IT09C0760111100000015783244

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Associazione Apicoltori Lombardi, A.I.A.A.R., Apicoltura Lorandi, Mariele Caminada, Gruppo di lavoro concorsi, Velleda Manassi, Miele in Cooperativa, MieleInforma, Osservatorio Nazionale Miele, Irene Pavesi, PUNTO NEL VIVO, Regione Lombardia - DGA, Riccardo Terriaca, Claudio Vertuan, Salvatore Ziliani.

FOTO DI COPERTINA
Apicoltura Lorandi

EDITORIALE

a cura del
Direttore Responsabile
Dr. MICHELE LORANDI

POCO CAMBIA, MOLTO RESTA UGUALE

La direttiva "Breakfast" non sorprende e anzi conferma la mancanza di passi decisi a tutela del miele italiano.

"Tutto cambia, nulla resta uguale, tranne l'amore di tua madre". Così recita un brano di successo del rapper italiano Sfera Ebbasta, al secolo Gionata Boschetti da Sesto San Giovanni, che traduce in parole e suoni il concetto filosofico del "panta rei", espressione greca con la quale Eraclito, attraverso la metafora del corso d'acqua dove "tutto scorre", rappresentava l'incessante e inevitabile cambiamento di tutte le cose.

Eppure, a fronte del continuo evolversi del mondo che ci circonda, vi sono situazioni (e problemi) che si ripetono costantemente e che sono spesso la diretta conseguenza dell'incapacità dell'uomo di apprendere dagli errori dal passato e di porre in essere azioni mirate, razionali, che tentino (almeno) di risolvere problematiche gestibili, perché diretta conseguenza di precedenti scelte che si sono rivelate errate. L'apicoltura, non solo quella italiana, è afflitta da decenni da problematiche per le quali l'uomo (o meglio: le scelte dell'uomo) sono un fattore determinante: il riscaldamento climatico, l'uso di fitofarmaci, persino l'avvento della varroa, con l'incapacità di adottare una strategia di lotta comune davvero efficace e l'introduzione negli ecosistemi di specie alloctone, come la vespa velutina e l'aethina tumida, sono riconducibili alla globalizzazione e quindi all'azione umana.

Ciò che non cambia, a parte l'amore materno, sono la passione e l'ottimismo di chi lavora con le api, alimentato negli ultimi anni da una nuova consapevolezza, da parte della popolazione genericamente intesa, del ruolo delle api quali sentinelle dell'ambiente, quali insetti pronubi indispensabili per la catena alimentare, quali esseri viventi, in estrema sintesi, utili e indispensabili.

Poi ci sono le istituzioni, che forti del mandato elettorale hanno il compito di interpretare i bisogni della collettività e di operare quelle azioni mirate, razionali, in grado di risolvere problematiche gestibili.

Non sempre le scelte operate dalle istituzioni sono mirate e razionali ed alcune di esse contribuiscono, oltre che a far abbassare il livello di ottimismo degli operatori, a cristallizzare i problemi, anziché risolverli.
Il caso di specie è proprio la direttiva "Breakfast" e il recepimento da parte dell'Italia: non un'informazione piena e dettagliata in etichetta che integri e realizzi la trasparenza necessaria nei confronti del consumatore finale, ma una soluzione "a mezzo", che può apparire come la scelta, comoda ma non opportuna, di non prendere una posizione netta sul tema.
Il risultato finale, al lordo degli eventuali correttivi che dovessero emergere in seno al Tavolo Apistico Nazionale, è di fatto un... nulla (o poco) di fatto.
Parafrasando e adattando le parole del rapper milanese potremmo cantare: "poco cambia, molto resta uguale...".

NOTA CONGIUNTA DELLE RAPPRESENTANZE APISTICHE NAZIONALI

DIRETTIVA BREAKFAST, APICOLTORI SODDISFATTI A META':
"NON C'E' TUTELA SENZA LA MASSIMA TRASPARENZA"

«Prendiamo atto del recepimento della Direttiva Breakfast (n. 2024/1438 del Parlamento europeo e del Consiglio) licenziato in Consiglio dei Ministri il giorno 8 ottobre 2025.», questo il commento delle tre associazioni del comparto apistico (FAI, MiC e UNAAPI).

Le rappresentanze nazionali dell'apicoltura, tuttavia, lo considerano un passo indietro rispetto al risultato finora ottenuto dal Ministero dell'Agricoltura e condiviso in sede europea anche dal Gruppo Miele del Copa-Cogeca. Esse rappresentano pertanto la necessità di riposizionare l'Italia, con un opportuno intervento in sede parlamentare, tra i Paesi europei che mirano concretamente a proteggere il miele di qualità garantendo una informazione pienamente trasparente al consumatore, attraverso l'indicazione di tutti i Paesi d'origine presenti nelle miscele e loro relative percentuali.

Si richiede pertanto al Masaf la convocazione urgente del Tavolo Apistico Nazionale.

...

Roma, 9 ottobre 2025